



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Acqua ed Energia

Prat. n. 029

Oggetto: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Opere di potenziamento delle sorgenti "Valle dei Cavalli" e "Bondone Edison" con relativa rete di adduzione. LOTTO 1 – "Bondone Edison" Variante al progetto definitivo approvato con determinazione n. 95 del 11/12/2017 (*codice commessa 150060A100*).

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 18/03/2019 (O.d.G. n. 1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e conclusasi con determinazione n. 46 del 23/05/2019.

Sondrio, 27/05/2019

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Rodondi

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO
(art. 81 L.R. 11 marzo 2005, N. 12)

Riunione del 18/03/2019

OdG n. 01

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 - Opere di potenziamento delle sorgenti "Valle dei Cavalli" e "Bondone Edison" con relative reti di adduzione - **Lotto 1 "Bondone Edison"** Variante al progetto definitivo approvato dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 95 del 11.12.2017 (codice commessa 150060A100).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri (lettera c);
- parco regionale delle Orobie Valtellinesi (lettera f);
- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Le opere interessano inoltre ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia, il SIC IT 2040035 "Val Bondone - Val Caronella" e la ZPS IT2040401 "Parco delle Orobie Valtellinesi".

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di presa e adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Teglio.

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione della variante al progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 6 del 15/01/2019.

Su richiesta della scrivente Provincia (nota prot. n. 2058 del 23.01.2019), il 5/03/2019 sono state trasmesse le integrazioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.



Il progetto approvato:

Il progetto già autorizzato ed in corso di esecuzione, prevede per sommi capi:

La sistemazione e la pulizia interna di una nuova opera di presa, denominata Bondone Edison, posta all'interno della galleria di derivazione idroelettrica di Edison S.p.A., a quota 1.510 m s.l.m. Il ricorso a questa nuova opera di presa, è conseguente alla necessità di abbattere l'alto tenore di arsenico delle acque che attualmente alimentano l'acquedotto comunale di Teglio a servizio della località Bondone e limitrofe. L'intervento comporta la realizzazione di una piccola chiusa in acciaio inox che provvederà ad intercettare le acque di drenaggio della galleria. Da questa chiusa si origina la nuova condotta di adduzione in progetto. Condotta originariamente prevista in tubo in polietilene PEAD PN 16/25, avente sviluppo lineare pari a circa 1.500 m, completamente interrato, escluso il breve attraversamento del torrente Bondone a 1.499 m s.l.m.

foglio n. 1 di 2



Lo sviluppo altimetrico della condotta di adduzione va dai 1.510 m s.l.m. dell'opera di presa ai 1.240 del suo punto di arrivo, presso l'esistente opera di presa denominata Bondone Alta. Lungo il suo sviluppo, sulla condotta di adduzione è prevista la realizzazione di un pozzetto di interruzione a 1.454 m s.l.m., di selciatoni a corda molla per l'attraversamento di valli laterali (a 1.298 e 1.291 m s.l.m.), di un pozzetto di sfiato in ghisa a 1.291 m s.l.m. e uno identico, sempre in ghisa, dotato di scarico di fondo a 1.299 m s.l.m. Sono inoltre previsti lavori di adeguamento e ripristino dell'opera di presa Bondone Alta e dei relativi accessori ed apparecchiature.

La variante proposta:

L'intervento di variante proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati dicembre 2018 e successive integrazioni datate gennaio/febbraio 2019, a firma dell'ing. Mauro Matteo Saligari.

Gli aspetti paesaggistici sono adeguatamente descritti nella relativa relazione paesaggistica, datata 31.01.2019 (elaborato 02.var.).

La variante all'originario progetto definitivo, a suo tempo approvato dall'Ufficio d'Ambito con determinazione n. 95 del 11.12.2017, già oggetto di parere favorevole con prescrizioni (OdG. 01, espresso dalla Commissione paesaggio provinciale nella corso della riunione del 15.11.2017), prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- la condotta di adduzione non sarà più realizzata con tubi in polietilene PEAD PN 16/PN 25 ad alta densità, bensì con tubi in ghisa avente diametro 63 mm;
- variazione del percorso della condotta di adduzione ad iniziare dal tratto a valle della sezione n. 33, posta a quota di 1.291,50 m s.l.m., fino alla sezione n. 38, posta a quota 1.277,41 m s.l.m. Ciò al fine di eliminare il precedente tratto che era stato progettato in contropendenza e, conseguentemente, il relativo pozzetto di scarico che avrebbe dovuto esser realizzato a valle della sezione n. 33. Con questa nuova soluzione progettuale si evitano ristagni d'acqua all'interno della condotta. In conseguenza di tale variazione di tracciato, che prevede altresì lo spostamento della condotta di adduzione sulla sponda idrografica destra del torrente Bondone, aumenta lo sviluppo lineare del tratto stesso, passando dagli originari 193 m agli attuali 230 metri;
- realizzazione rispettivamente a quota 1.291,50 e 1.277,41 m s.l.m., di n. 2 nuove soglie di attraversamento del torrente Bondone, in calcestruzzo e pietrame con selciatone in materiale lapideo e tubo di adduzione annegato al loro interno.

Il nuovo tracciato interesserà solo marginalmente l'area boscata (circa 40 m dei complessivi 230), mentre i restanti 190 metri, saranno posati in area prativa destinata a pascolo. Per quanto riguarda l'area boscata, è previsto il taglio degli alberi per una fascia larga 1,50-2,00 m. In conseguenza della variante proposta la superficie boscata complessiva (relativa all'intero progetto) soggetta a trasformazione temporanea, passerà da 1.228 mq a 1.188 mq, mentre quella soggetta a trasformazione definitiva passerà da 8 mq a 2 mq.

Sono infine previste la ripulitura del tracciato e la successiva riprofilatura delle scarpate, con rimozione di eventuali materiali instabili e la semina con essenze vegetali autoctone, per favorire la naturale ricostituzione delle superfici a bosco. Per i trasporti di mezzi e materiali è previsto esclusivamente l'utilizzo di strade comunali/vicinali esistenti, evitando pertanto la realizzazione di nuove piste, anche provvisorie.

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acqua ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ribadendo le prescrizioni cui risulta subordinato il precedente parere espresso il 15/11/2017 (OdG 01), di seguito allegato, relativamente alle opere oggetto di variante

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli
		//	//	

